

..... G O R L A M A G G I O R E .....  
- La presenza di persone provenienti da località estranee  
alla Diovesi Milanese, nel periodo tra il XVII ed il XVIII  
secolo, probabilmente perragini di lavoro.

Il 24 febbraio 1710 muore in Gorla Maggiore, per febbre  
con puntura, ad età imprecisata(?), Giovanni BERTETTI  
del luogo di Campiano, sotto la prepositura di ~~DIANEIO~~  
(?) che risulta in Gorla maggiore a motivo del suo mestiere  
di far canaghi.

Per quanto abbiamo fatto ricerche del toponimo della  
località menzionato, non siamo riusciti a capire il luogo  
di provenienza.

Quanto al mestiere, si sa di certo che vari decenni  
dopo un tale Gaspere PINI di Gorla Maggiore risulta abbia  
concorso all'asta per la fabbricazione delle corde che  
dovevano servire a reggere le campane della torre di TURATE  
Lo stesso dovette dare una dimostrazione pratica sulla  
pubblica piazza per garantire l'uso di materiale genuino e  
di ottima resistenza.

Ipotizziamo che una fabbrica di canaghi in quel periodo  
si dovesse localizzare in Via Roma, nel cortile di recente  
ristrutturato dal Comune di Gorla Maggiore, proprio nella  
posizione dove lo stesso cortile aveva l'accesso in quello  
comunale, dove esisteva un capannone, che presentava delle  
bordure in cotto di stucchi lombardo.

Un'altro enigma da sciogliere è la presenza di gente  
proveniente da Propate, terra del Principato d'ORIA. Dalle  
ricerche fatte nessun Propate o Propriate risulta, ma una  
località Propata (Genova), può essere quella menzionata.  
Per quanto riguarda il Principato d'Oria può essere stato  
scambiato con i principi DORIA comunemente genovesi. Ma  
non vi è sicurezza nell'individuazione, perchè un Terra  
DORIA era in Puglia, e dei possessi Doria sembra siano  
stati localizzati nella Valle d'Intelvi.

Ad ogni modo segnaliamo le vicende di un gruppo di  
famiglie soprannominate "degli Scheppini o Schiappini"  
che vissero e morirono in Gorla Maggiore, nel giro di  
brevissimi anni, per sparire senza lasciare tracce nel  
giro di un breve periodo.

La prima registrazione che s'incontra sul libro dei  
battezzati è quella del 10 marzo 1729 riguardante la  
nascita di Andrea Gaudenzio CAMAGNI figlio di Angelo e di  
Cattarina BRISA, detti gli Scheppini, che il parroco don  
Carlo Francesco FERIOLI registra come appartenenti alla  
giurisdizione del Principato d'Oria.

Segue in data 6 marzo del 1730 la nascita di Lorenzo  
CAMINATA figlio di Giovanni Maria e di Geromima CASAZZA,  
anch'essi chiamati volgarmente Scheppini, che il Prete don  
Giovanni Marchese in sostituzione del parroco indisposto  
battezza, dichiarando che lo stesso è delle cura di  
Propriate, sempre della giurisdizione del Principato  
d'Oria.

Al battesimo s'aggiunge a presenza di Francesco  
SCARMAGLIA che dichiara di essere della suddetta comunità.

Il 2 dicembre dello stesso 1730 nasce Maria Maddalena  
CAMINATE figlia di Agostino e di SCRAMAGLIA Giovanna Maria,  
che viene battezzata dal Prete Carlo Giovanni GALLO, che

Personalità  
foreste  
dec. in Gorla  
XVII - XVIII

1

66

risulta Cappellano in San Carlo e agisce su licenza del curato indisposto.

A riguardo dei morti la prima segnalazione è del decesso di Andrea Gaudenzio CAMAGNO dopo due giorni di vita che il Prete d. Giulio Francesco LAMBERTI - Cappellano di Gorla Minore e Vice Curato di Gorla maggiore, segnala come nativo della cura di Propate.

il 4 dicembre 1730 muore Maria maddalena CAMINATE figlia di Agostino e di Giovanna Maria Scramaglia, i cui genitori vengono sta volta segnalati con il soprannome di Schiappini.

Altro decesso delle famiglie è segnato con la morte quasi subitanea di Bartolomeo CHILIND figlio di Giovanni e di Gerolama SCRAMAGLIA.

Con l'annotazione di quest'ultimo caso, nessun'altra traccia rimane per capirne la presenza.

Molto chiare però le presenze bergamasche in Gorla nel settore dell'agricoltura. La casata dei Terzaghi col suo cospicuo patrimonio aveva bisogno di gente specializzata nei vari campi : coltura, allevamento animali da latte e da cortile, oltre che dei campari per sorvegliare i vari fittavoli ed agenti per amministrare il vasto patrimonio.

In data 13 dicembre 1712 si annota la morte di una figlia di certo Carlo ROTA, bergamasco, segnalato come camparo del Marchese d. Uberto Terzaghi.

Il 28 novembre 1794 decesso di Pietro FERRARI della cura di Crealla (pieve di Cannobio) all'età di 25 anni lavorante a giornata presso Paolo TAGLIORETTI.

Pure lavorante presso la casata Terzaghi in data 13 dicembre del 1809 un incidente in servizio come cavallante toglie la vita all'età di 45 anni di G. ppe Antonio REPOSSI del fu Camillo, nativo di Caleppio.

Non mancavano nel secolo scorso compagnie di guitti itineranti che portavano spettacolo viaggianti sulla pubblica piazza, così che nel 1832 si segnala il decesso di tal Angelo TOMASINO - girovago ed artista - figlio di Gaudenzio, nativo da Sobiate Olona, morto in età di anni 30.

Risulta poi che il paese era meta di villeggianti, in quanto nel 1844 la famiglia di Giovanni CRIPPA verso la metà dell'anno trovavasi in vacanza nel nostro Comune ed aveva la disgrazia di perdere il figlio Giovanni di anni 5 per una banale angina tonsillare (micidiale in que tempi).

(2)